
Handelsblatt

03.03.2025

Dopo lo show di Trump

Trattative sotto pressione

I negoziatori dell'Unione e dell'SPD puntano sulla fiducia e l'affidabilità come base di una coalizione.



Di Daniel Delhaes, Martin Greive, Dietmar Neuerer, Frank Specht - Düsseldorf, Berlino

I negoziatori dell'Unione e dell'SPD non si erano ancora lasciati da molto venerdì a Berlino quando il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha fatto scoppiare la bomba nella lontana Washington. Ha accusato il presidente ucraino Volodymyr Zelenskij di essere ingrato e di rischiare una terza guerra mondiale. Poi ha interrotto la conversazione con l'ospite di Kiev, senza dire nemmeno una parola cattiva sul presidente russo Vladimir Putin, che tre anni fa aveva iniziato la guerra di aggressione in Ucraina. Lo scandalo nella capitale degli Stati Uniti aumenta ancora una volta la pressione nei colloqui esplorativi sul futuro governo federale a Berlino. Perché ciò che Angela Merkel già presagiva durante il primo mandato di Trump sta gradualmente diventando una certezza: "I tempi in cui potevamo fare completamente affidamento sugli altri sono in parte finiti", ha detto l'allora cancelliera nel 2017.

Ma la grande coalizione non ha tratto le giuste conseguenze per rafforzare la preparazione alla difesa della Germania. E anche il semaforo ha reagito solo sotto l'impressione della guerra d'aggressione russa iniziata nel febbraio 2022, tra l'altro con la creazione di un fondo speciale di 100 miliardi di euro per la Bundeswehr. E così la priorità più importante del futuro governo federale e del suo probabile cancelliere Friedrich Merz sarà quella di liberare la Germania e anche l'Europa dalla dipendenza degli Stati Uniti in materia di politica di sicurezza. E questo sotto pressione. Secondo quanto riferito da ambienti negoziali, già

questo lunedì dovrebbero esserci nuovi colloqui tra CDU e CSU da una parte e SPD dall'altra. Durante il fine settimana, gli esperti hanno preparato il prossimo round esplorativo.

L'accordo sulle finanze al centro dell'attenzione

Si punta quindi a un rapido accordo sulle finanze, prima di tutti gli altri temi, ad esempio sulla questione se debba esserci un secondo fondo speciale da miliardi di euro per le forze armate tedesche. Entrambe le parti sembrano essere pronte in linea di principio. Infatti, venerdì anche l'attuale ministro delle finanze Jörg Kukies aveva partecipato ai colloqui esplorativi e, secondo i partecipanti, aveva tenuto un discorso piuttosto cupo sulla situazione di bilancio. Giovedì, gli economisti di spicco Clemens Fuest (Istituto Ifo), Michael Hüther (IW), Moritz Schularick (IfW) e l'economista di Düsseldorf Jens Südekum si erano già incontrati per discutere delle opzioni di politica finanziaria per le consultazioni.

Secondo le informazioni dell'agenzia di stampa Reuters, stanno proponendo un fondo speciale della Bundeswehr del valore di 400 miliardi di euro e un secondo fondo per le infrastrutture del valore di 400-500 miliardi di euro. Se le consultazioni avranno successo e porteranno a negoziati di coalizione, alla fine si arriverà a un accordo piuttosto snello piuttosto che a un contratto di coalizione di 200 pagine, dicono i circoli dell'Unione.

Infatti, data l'incerta situazione mondiale, non è chiaro quali progetti potranno essere realizzati nei prossimi quattro anni. Alla coalizione a semaforo era stato rimproverato di aver tenuto ostinatamente al suo accordo di coalizione molto dettagliato nonostante la situazione completamente nuova creata dalla guerra in Ucraina. Venerdì, i leader di partito Merz, Markus Söder (CSU) e Lars Klingbeil (SPD), insieme ad altri rappresentanti di spicco dei tre partiti, si sono incontrati in un edificio del Bundestag per i primi colloqui esplorativi tra CDU, CSU e SPD sulla formazione del governo. Per l'Unione, ai negoziati partecipano anche il segretario generale della CDU Carsten Linnemann, il capo del gruppo parlamentare dell'Unione Thorsten Frei (CDU), il segretario generale della CSU Markus Huber, il capo del gruppo regionale della CSU Alexander Dobrindt, il ministro dell'Istruzione dello Schleswig-Holstein Karin Prien (CDU), il vice capo del gruppo parlamentare dell'Unione Dorothee Bär (CSU) e il primo ministro della Sassonia Michael Kretschmer (CDU).

Il team di sondaggio della SPD comprende ancora la co-leader del partito Saskia Esken, il segretario generale Matthias Miersch, la presidente del Bundestag in carica Bärbel Bas, la ministra presidente della Saar Anke Rehlinger, la sua omologa del Meclemburgo-Pomerania Anteriore, Manuela Schwesig, l'esperto di bilancio Achim Post e i ministri federali Boris Pistorius (Difesa) e Hubertus Heil (Lavoro e Affari Sociali).

Insegnamento dal semaforo

Non è noto di cosa si sia parlato concretamente venerdì. Schwesig ha detto solo che "la fiducia e l'affidabilità devono essere messe davanti alla parentesi". Questo è un insegnamento tratto dal fallito governo a semaforo. I tre partner della coalizione, SPD, Verdi e FDP, si erano recentemente accusati a vicenda e avevano distrutto ogni base per una cooperazione affidabile. Oltre alla situazione mondiale incerta e al riavvicinamento del presidente degli Stati Uniti Trump all'autocrate Putin, i sondaggi sono preoccupati anche da un'altra questione. "Se ora i democratici non risolvono i problemi e non fanno meglio del governo a semaforo, i risultati eclatanti dell'AfD dall'est arriveranno anche all'ovest", ha avvertito Schwesig. Il leader della CSU Söder ha parlato dell'"ultima cartuccia della democrazia". E il leader della CDU Merz ha dichiarato che il fatto che l'AfD abbia raddoppiato il suo risultato alle elezioni federali è "l'ultimo segnale di allarme". Per l'Unione e l'SPD si tratta anche di garantire il proprio status: i socialdemocratici hanno perso più di 700.000 voti a favore dell'AfD, mentre l'Unione ne ha persi circa un milione. "Il consenso

per l'AfD è allarmante, anche nel mio collegio elettorale c'è stato un aumento dal 7,8 al 20,6 per cento”, ha detto al Handelsblatt la vice presidente del partito CDU Silvia Breher. ‘Molte persone si rivolgono direttamente all'AfD perché hanno perso fiducia nei partiti di centro’. Breher ha vinto direttamente il suo collegio elettorale di Cloppenburg-Vechta, così come la leader dell'Unione delle PMI, Gitta Connemann.

Ma l'AfD ha guadagnato terreno anche nell'Unterems, con un aumento del 12,5%. Un altro esempio: nel collegio elettorale della regione di Münster, considerato a lungo sicuro per il membro del comitato esecutivo della CDU Jens Spahn, il 44enne è riuscito a vincere di nuovo chiaramente e persino a guadagnare terreno. Ma questa volta l'AfD ha convinto 25.000 persone. Nel 2021 erano solo 8000. In particolare, i giovani uomini delle campagne e i giovani uomini senza diploma di scuola superiore votano per l'AfD, come hanno scoperto i ricercatori elettorali di Infratest Dimap.

La situazione è simile per la SPD. Gelsenkirchen è considerata un segnale: l'AfD ha vinto nella roccaforte socialdemocratica di lunga data. Se la tendenza continua, sia la CDU/CSU che la SPD rischiano di essere sconfitte alle elezioni regionali entro il 2026: In Sassonia-Anhalt l'AfD potrebbe sostituire la CDU e nel Meclemburgo-Pomerania Anteriore la SPD, se continua a crescere così: +17 punti percentuali alle elezioni federali nel Meclemburgo-Pomerania Anteriore (risultato: 35%), +17,5 in Sassonia-Anhalt (37,1). L'AfD è riuscita a radicarsi sempre di più negli ultimi anni, afferma il ricercatore sull'estremismo Matthias Quent. “Questo è più visibile a livello locale e porta a guadagni di normalizzazione”, ha spiegato il professore dell'Università di Magdeburgo-Stendal in un'intervista con il Handelsblatt. “Le crisi dovute alla guerra contro l'Ucraina e alla guerra ibrida della Russia contro le democrazie liberali stanno anche dando i loro frutti all'AfD”.

In effetti, oltre all'alleanza Sahra Wagenknecht (BSW) e alla sinistra, è stata soprattutto l'AfD a sostenere i negoziati con Putin e a chiedere una rapida conclusione della pace in Ucraina. Se questo dovesse essere negoziato tra Trump e Putin, anche a costo di una pace imposta all'Ucraina, molti sostenitori dell'AfD potrebbero sentirsi confermati. La leader dell'AfD Alice Weidel ha scritto sulla piattaforma X, in riferimento a un video sul colloquio interrotto tra Trump e Zelenskyy, a cui ha partecipato anche il vicepresidente degli Stati Uniti J.D. Vance, solo: “Storico. Trump & Vance!”. Al contrario, il cancelliere in carica Olaf Scholz (SPD) e il suo probabile successore Merz hanno cercato di assicurare all'Ucraina la loro solidarietà.

Nuova situazione mondiale

Alla luce della nuova situazione mondiale, altri settori politici come il reddito di cittadinanza o la pensione dovrebbero svolgere inizialmente un ruolo piuttosto secondario nei futuri colloqui tra l'Unione e l'SPD. Tuttavia, questo potrebbe a sua volta avvantaggiare l'AfD. A Dresda, il deputato della CDU Markus Reichel ha condotto con successo la campagna elettorale, ma ha comunque perso il mandato diretto. Ha guadagnato sei punti percentuali, ma il candidato dell'AfD ne ha guadagnati addirittura undici. La preoccupazione è diversa a est che a ovest, dice Reichel. L'inflazione ha un impatto molto maggiore a est perché i salari sono più bassi. Inoltre, dalla riunificazione, i tedeschi dell'est non sono stati in grado di accumulare ricchezza tanto quanto è il caso nella Germania occidentale, dove tradizionalmente si tramanda di più. Uno studio pubblicato nel 2023 dal Panel socioeconomico, un'indagine annuale sulle famiglie che coinvolge oltre 20.000 persone, ha rivelato che l'eredità media per persona nella Germania occidentale è di circa 92.000 euro, mentre nella Germania orientale è di soli 52.000 euro. Non è un caso, dice Reichel, che l'AfD sia in testa proprio nelle città socialmente deboli come Gelsenkirchen. Egli chiede che i redditi bassi vengano rafforzati. Proprio a causa dei bassi salari, le persone ritengono ingiusto che i disoccupati ricevano relativamente molti soldi attraverso il Bürgergeld. Il politico della CDU avverte che è necessaria una politica

sociale “con attenzione invece che a pioggia”. Secondo Infratest Dimap, l'AfD ha ottenuto risultati superiori alla media tra le persone che descrivono la loro situazione economica come meno buona o cattiva.